

Massaggio e terapia energetica

Prima parte

Considerata l'apparente diversità dei servizi offerti, voglio spiegare come a parer mio il massaggio ed il lavoro energetico siano tra loro collegati, quasi l'uno il naturale sviluppo dell'altro; anche se non è affatto detto che chi si sottopone al massaggio abbia anche bisogno del trattamento energetico e viceversa.

Per cercare d'essere conciso inizio parlando del **corpo fisico**:

- lo **possiamo** paragonare ad una cipolla, che come tutti sanno è fatta a strati sovrapposti e concentrici, inoltre gli strati esterni sono più grossi e spessi per poi divenire sempre più piccoli e sottili man mano che si procede verso l'interno; similmente i muscoli esterni del corpo umano sono più voluminosi e sviluppati di quelli interni.
- **Possiamo** vedere in esso anche una somiglianza col circolo dell'acqua che sotto forma di vapore sale nell'aria, poi come pioggia ridiscende a terra permettendo così la vita dei regni vegetale ed animale, cosicché vi sono fiumi che nascono in montagna per scendere al mare raccogliendo strada facendo l'acqua dei vari affluenti e tutto ciò che dall'acqua può essere trascinato; similmente anche il corpo umano è continuamente percorso da liquidi, che provvedono sia a nutrirlo, sia a mantenerlo in buone condizioni trasportando elementi per il ricambio, la riparazione dei danni, la difesa immunitaria, ecc., sia a ripulirlo.
- **Possiamo** anche vederlo come una progredita ed organizzata comunità vivente con ottime costruzioni ognuna adatta al servizio cui è destinata, ottimamente servita da veloci e sicuri sistemi di comunicazione e trasporto, nonché personale altamente specializzato addetto alle varie attività e perfettamente coordinato sia ai vari livelli, che centralmente: è una comunità dove, salvo casi estremi che possono anche portare alla morte, ogni singolo componente lavora per sé e contemporaneamente anche per il massimo bene di tutti gli altri; energeticamente parlando è questo un fatto della massima importanza.

Tutto ciò è legato al massaggio e volendo far risaltare anche la parte **olistica** di quest'attività, continuo nella descrizione del corpo dove le ossa formano l'impalcatura solida che sostiene il tutto e che da origini ed inserzioni ai vari muscoli, che tra loro si sovrappongono formando una seconda impalcatura che si sviluppa in senso trasversale e verticale; entrambe le impalcature sono importanti, ma da sole non potrebbero alcunché. Tutto ciò viene quindi collegato e reso una vera struttura funzionale dalle fasce: fascia è un termine che deriva dal latino ed ha significato di benda ed anche bendaggio. Sono queste forse il tipo di tessuto che maggiormente pervade il corpo, tanto da poterne essere considerate l'infrastruttura; sono fatte di tessuto connettivo che prende diversi tipi di forme quali tendini, legamenti, aponeurosi, tessuto cicatriziale; assumono diversi nomi, ad esempio meningi intorno al cervello, periostio intorno alle ossa, pericardio intorno al cuore, fasce muscolari intorno ai muscoli, ecc., inoltre costituiscono un'impalcatura per altri sistemi dell'organismo come il circolatorio, il nervoso ed il linfatico. Non mi sembra il caso di proseguire con un approfondimento anatomico e fisiologico, ciò che volevo chiarire per continuare poi il discorso con la terapia energetica è che siamo di fronte ad una macchina complessa, ma siamo soprattutto di fronte ad un'**unità**: tutto quanto, tutti insieme lavorano per un unico fine; questo concetto di unità composta di molte frazioni e con vari livelli operativi è alla base dei trattamenti energetici.

Alcuni m'han detto che gli articoli troppo lunghi stufano e non volendo dar loro torto vuol dire che continuerò il discorso col prossimo, visto che anche sintetizzando quanto più m'è possibile v'è ancor parecchio da scrivere.

Come cerniera di collegamento voglio riportare quella che io considero una bella descrizione del massaggio fatta anni fa da una persona quand'era ancora una studentessa:

“ **Il massaggio** è una trasmissione di energia,
è una sollecitazione del metabolismo,
è recupero fisico e psichico,
è trasmissione ed evoluzione di emozioni superficiali e profonde,
è sensazione di benessere,
è certezza di portare aiuto”.

Sito www.marianorobino.it

e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Massaggio e terapia energetica

seconda parte

Riprendendo il discorso interrotto è il caso di evidenziare che attraverso le mani un massaggiatore olistico preparato **può percepire** l'unità psicosomatica della persona che sta trattando (nessuno pensi ad un “mago” che legge nel pensiero, si tratta di sensazioni che possono essere capite di più o di meno a seconda del livello d'espansione di coscienza cui il terapeuta è pervenuto), ma è contemporaneamente conscio che a sua volta **sta trasmettendo** a colui che viene massaggiato quello che lui (il massaggiatore) ha dentro di sé; quindi, indipendentemente dal fatto che il massaggiato ne abbia coscienza, od avverta solo qualcosa a livello intuitivo, è necessario che mente e spirito del massaggiatore siano in sintonia e ben equilibrati (anche per questo non ci si può improvvisare) affinché il massaggiato possa rilassarsi e permettere l'individuazione dei punti di tensione, dei blocchi energetici, ecc.. Questo è il **primo punto d'unione** tra massaggio e terapia energetica: mentre in un trattamento a livello puramente fisico si sente con le mani unitamente ad una concentrazione cerebrale per individuare quanto più possibile, energeticamente si percepisce attraverso le mani in uno stato rilassato quasi meditativo, così come il massaggiato non “sente” con la pelle, ma attraverso la pelle percepisce ed ha intuizioni non a livello culturale, bensì nella sua totalità di essere umano.

Con questo non sto dicendo che il massaggiatore olistico non debba anche essere concentrato sul lavoro che fisicamente sta facendo sul corpo di chi si sta sottoponendo al trattamento, ad esempio anche un semplice massaggio rilassante per essere ben fatto necessita che tecniche, tempi, sequenze e sensibilità di ogni singolo soggetto su cui si lavora siano rispettati e ciò non può essere fatto con “la testa nelle nuvole”, ma contemporaneamente può anche permettersi di “sentire” attraverso appropriati canali a disposizione di ogni essere umano (l'importante è imparare ad usarli correttamente) senza per questo deconcentrarsi relativamente al lavoro manuale.

Altro punto di collegamento viene dal considerare come la continua tensione e la rigidità a livello del corpo provocano la diminuzione dell'energia e della vitalità del soggetto; inoltre, i conflitti emotivi irrisolti e le varie situazioni di “stress” cui si è quotidianamente sottoposti, possono determinare delle tensioni muscolari che disturbano anche a livello emotivo. Voglio precisare, visto che alcuni m'han fatto notare come questo sia un campo non propriamente di competenza del

massaggiatore, che non sto cercando di fare un lavoro che non è il mio, né tanto meno sostituirmi alle figure sanitarie professionalmente competenti alle quali ci si deve naturalmente rivolgere ogniqualvolta ve n'è necessità, ma tocco questi argomenti poiché anche un **massaggiatore olistico** li deve tenere nella dovuta considerazione se vuol fare un "buon lavoro".

A questo punto credo sia giusto far rilevare che, **mentre** da una parte si nota che il massaggio svolge un'azione nel punto preciso dove viene eseguito e poi l'effetto s'espande generando un benessere più globale (dall'embriologia sappiamo che originariamente nella divisione cellulare la pelle ed il sistema nervoso derivano dallo stesso foglietto ectodermico e questo m'è stato insegnato essere il motivo dell'ampliamento dell'effetto, giacché può giovare anche al sistema nervoso), a volte **però** capita di doversi rendere conto che la durata di quest'effetto può essere anche breve, quindi insoddisfacente: in tempi rapidi nel corpo si reinstaura quella spiacevole situazione che era stata temporaneamente risolta. E' in questi casi che quella che io chiamo **terapia energetica** può venire in **aiuto** al massaggiatore olistico, infatti, senza dar luogo ad effetti indesiderati e senza interferire con eventuali altre cure alle quali la persona si sta sottoponendo, o desidera sottoporsi, permette un'ulteriore azione volta al recupero dello stato di benessere desiderato.

Ora, al fine di permettere a tutti di assimilare quanto letto e farsi un'idea sempre più precisa di ciò che propongo in questo sito, mi fermo prima della terza ed ultima puntata. Sinora sono principalmente rimasto su quella parte dell'essere umano che è ben evidente davanti agli occhi di tutti, la prossima volta accennerò a quella parte che benché tutti abbiano davanti al naso è tuttavia meno appariscente, cosicché non è facile esserne consapevoli.

Sito www.marianorobino.it

e-mail massoterapiaenergetica@localport.it

Massaggio e terapia energetica

terza parte

E' ora di concludere e visto che m'è stato necessario dilungarmi alquanto per dare un minimo di logicità e coerenza alle precedenti spiegazioni, al fine di non stufare nessuno e per semplificare i concetti, stringo facendo presente che secondo la "visione energetica" possiamo considerare l'individuo come un essere formato da **diversi livelli** attivati da un'energia che possiamo immaginare come un "ritmo pulsante-vibrante", questi livelli poi possiamo suddividerli in fisico, eterico, emozionale, mentale, quindi una serie che trascende la normale realtà che siamo abituati a considerare tutti i giorni.

Come già ho paragonato il corpo fisico ad una cipolla, allo stesso modo posso presentare questi livelli che stanno **uno dentro l'altro**, sono **collegati** l'uno all'altro e **si possono influenzare** reciprocamente: per permettere a tutti di avere un'idea seppur imperfetta di questa influenza faccio l'esempio di un elemento inquinatore che contamina l'acqua di un fiume e viene trasportato da quest'acqua che nel suo viaggio verso il mare diffonde l'inquinamento in altre zone; salvo che qualcuno intervenga sul percorso con operazioni idonee a bloccare l'evento nocivo e sanare la situazione, il danno sarà sempre maggiore e più evidente. Allo stesso modo una **disarmonia** in uno o più di questi livelli instaura delle **variazioni** nel "ritmo pulsante-vibrante" ed ogni disarmonia è causa di **scompensi** che in alcuni casi possono arrivare ad essere anche somatici: ogni problema pretende d'essere visto, considerato e risolto.

Quando il trattamento massoterapico, che attraverso le unità nervose specifiche porta l'azione anche sui piani eterico, emozionale e mentale, si rivela insufficiente per risolvere il problema, può rivelarsi utile il trattamento energetico che lavora con maggiore intensità sui livelli che stanno intorno a quello fisico, andando anche oltre il livello mentale.

Nessuno è obbligato ad aver fiducia nella terapia energetica, ma allo stesso tempo **nessuno** può nutrire cieca fiducia di poter ottenere ciò che ardentemente desidera, perché i terapeuti energetici “fortunatamente” non hanno la “bacchetta magica” (altrimenti chissà quali disastri sarebbero possibili visto che ci manca l’onniscienza, assolutamente indispensabile per poter prendere certe decisioni); mia intenzione è semplicemente far presente che questo tipo d’intervento è **una possibilità in più** che si offre **in aggiunta** alle cure convenzionali che rientrano nelle competenze dei sanitari e che se fatto onestamente è una cosa seria che può risolvere “fastidiosi problemi” e riportare ad una situazione di generale benessere. A convalida di ciò posso far presente che ad esempio a Milano da qualche anno presso l’ospedale S. Carlo Borromeo, nel reparto di medicina psicosomatica si è iniziato a prendere in considerazione anche questo tipo di medicina alternativa dando spazio ad uno dei trattamenti più “semplici” (l’ho messo tra virgolette perché la particolarità di questa semplicità richiederebbe un approfondimento): ad una prima visita fatta dai medici, ove ritenuto necessario segue un ciclo di otto sedute **Reiki**, al termine viene praticato un test psicodiagnostico, poi controlli dopo sei mesi ed un anno. I pazienti sono per la maggioranza donne, coniugate, di età media 37 anni; la maggior parte ha compiuto studi superiori ed alla fine del trattamento viene normalmente espressa molta soddisfazione per l’esperienza.

Nel primo articolo avevo fatto presente il problema della diffidenza, del sospetto ed anche della possibile totale chiusura nei confronti di questi trattamenti non convenzionali. Mi sembrava giusto ora dire due parole per chiarire la materia oggetto dell’offerta: nel secondo articolo ho introdotto l’argomento del massaggio ed a seguire ho introdotto quello dei trattamenti energetici. Non ho certamente potuto essere esaustivo, ma è altresì chiaro che l’articolo è solo un mezzo per dare informazioni. Quanto scritto è anche **rispettosamente rivolto** all’attenzione di coloro che professionalmente si occupano della salute dei loro pazienti affinché possano sincerarsi della serietà di quanto propongo; qualora venisse ritenuto opportuno sarò ben lieto di incontrare chi vorrà prendere in considerazione questo tipo d’intervento da affiancare, ove giudicato utile, alle cure tradizionali.

A conclusione di questa chiacchierata un cordiale saluto a tutti; nel prossimo articolo parlerò di **terapia energetica**.

Cordiali saluti.

Robino Mariano